



Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 30/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ISTITUZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO CON GLI ENTI LOCALI E TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO. MODIFICA D.G.R. N. 5486 DEL 15/11/2002.

La presente deliberazione, compiuta dalla Direzione Generale e da **chiamati**
nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa
dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Legge costituzionale n. 3/2001 “*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*” riconosce alle Regioni una competenza concorrente nelle politiche educative ed esclusiva nelle politiche formative;
- b. le Regioni esercitano ai sensi dell'articolo 138 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” le funzioni relative alla programmazione dell'offerta formativa *integrata tra istruzione e formazione professionale*, la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurandone il coordinamento con la programmazione della offerta formativa, la suddivisione, sulla base anche delle proposte degli Enti locali interessati del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento della offerta formativa;
- c. l'art. 139 del citato decreto legislativo ha attribuito alle Province e ai Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, tra gli altri, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, e di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche;
- d. la Legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- e. la Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che disegna la riforma complessiva del sistema, affidando alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza e prevede un piano di investimenti ed un piano di assunzioni del personale docente articolato su più anni;
- f. l'art. 1, comma 66 della citata legge 107/2015 prevede che a partire dall'a.s. 2016/2017 i ruoli del personale docente siano regionali, articolati in ambiti territoriali, e che vengano definiti dagli Uffici Scolastici regionali, su indicazioni del MIUR, sentiti le Regioni e gli EE.LL.;
- g. La Regione Campania con la Legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 ha emanato “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” stabilendo all'art. 3, comma 5 che le funzioni che non formano oggetto di riordino o dallo stesso escluse sono esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, e prevedendo, all'art. 6 di incentivare, favorire e promuovere le gestioni associate delle funzioni e dei servizi;

RILEVATO che

- a. con DGR n. 5486 del 15 novembre 2002, la Giunta Regionale, in ottemperanza alla Legge 15 marzo 1997, n. 59 e al D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ha approvato l'istituzione del Comitato di Coordinamento Regionale con il compito di raccordare, a livello regionale e sub regionale, indirizzi e programmazione degli interventi nelle materie dell'istruzione e della formazione, al fine di ottenere un'efficiente e proficua realizzazione delle nuove competenze attribuite alla Regione ed agli Enti Locali dal D. Lgs. 112/98, mediante l'esercizio condiviso e concertato delle funzioni di programmazione, organizzazione, monitoraggio e verifica;

CONSIDERATO che

- a. occorre tener conto del quadro istituzionale rinnovato da recenti normative introdotte a livello nazionale e regionale sotto il profilo dell'assetto organizzativo territoriale e delle opportunità offerte dalla legge 107/2015, in materia di autonomia scolastica e piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la collaborazione interistituzionale e con le parti sociali consente di realizzare in modo concertato gli atti fondamentali di programmazione e di organizzazione in materia di istruzione scolastica, rivolgendosi l'attività di programmazione, per sua natura, a bacini di utenza e porzioni di territorio

RITENUTO

- a) di dover modificare la DGR n. 5486 del 15/11/2002 prevedendo di istituire
 - a1) un Tavolo di Coordinamento con gli Enti Locali di supporto alla programmazione regionale composto da:
 - Assessore all'Istruzione della Regione Campania o suo delegato;
 - Capo Dipartimento dell'Istruzione della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania o suo Dirigente delegato;
 - Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Istruzione;
 - Sindaco della Città Metropolitana e Presidenti delle Province campane;
 - Rappresentante dell'ANCI;
 - a2) un Tavolo tecnico di confronto composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto scuola;
- b) di dover affidare la presidenza dei suddetti Tavoli all'Assessore all'Istruzione della Regione Campania;
- c) di dover assegnare la segreteria dei suddetti Tavoli agli Uffici della UOD Istruzione della Regione Campania;
- d) di dover prevedere che i lavori dei suddetti Tavoli possano articolarsi anche attraverso Commissioni tematiche alle quali possano essere invitati a partecipare altre istituzioni del territorio ed esperti del settore;
- e) di dover dare atto che la partecipazione ai lavori dei suddetti Tavoli e alle Commissioni tematiche non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Campania;

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D. Lgs. 112/98;
- i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56;
- la Legge regionale 9 novembre 2015, n. 14;
- la DGR n. 5486 del 15 novembre 2002;
- la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016;
- DGR n. 81 del 08/03/2016

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare la DGR n. 5486 del 15/11/2002 istituendo:
 - 1.1 un Tavolo di Coordinamento con gli Enti Locali di supporto alla programmazione regionale composto da:
 - Assessore all'Istruzione della Regione Campania o suo delegato;
 - Capo Dipartimento dell'Istruzione della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania o suo Dirigente delegato;
 - Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Istruzione;
 - Sindaco della Città Metropolitana e Presidenti delle Province campane;
 - Rappresentante dell'ANCI;
 - 1.2 un Tavolo tecnico di confronto composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto scuola;
2. di affidare la presidenza dei suddetti Tavoli all'Assessore all'Istruzione della Regione Campania;
3. di assegnare la segreteria dei suddetti Tavoli agli Uffici della UOD Istruzione della Regione Campania;

4. di prevedere che i lavori dei suddetti Tavoli possano articolarsi anche attraverso Commissioni
ali possano essere invitati a partecipare altre istituzioni del territorio ed esporti
5. di dare atto che la partecipazione ai lavori dei suddetti Tavoli e alle Commissioni tematiche non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Campania;
6. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.